



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione Agordina "Armando – Tama – Da Roit"

RELAZIONE ESCURSIONE

AL SASS DE LA PALÀZA

14 OTTOBRE 2018



...mi è un po' difficile fare la relazione di una bellissima giornata trascorsa in compagnia di tante persone in uno dei posti a me più cari, con la consapevolezza che dopo gli eventi di maltempo di fine ottobre anche questo angolo di Paradiso, come purtroppo tanti altri, non sarà più come prima, la furia del vento e dell'acqua ha cambiato totalmente le nostre valli e i nostri boschi e ha lasciato dentro di me una malinconia e un senso di vuoto incalcolabile che solo il tempo riuscirà a lenire. Ma i ricordi restano e dentro gli occhi delle 27 persone che hanno partecipato all'escursione al Sass de la Palàza rimarranno sicuramente le immagini di una splendida giornata di sole di metà ottobre, iniziata poco oltre l'abitato di Sappade dove, partendo dalla località "le Barezze", abbiamo percorso un comodo sentiero che, attraversando degli splendidi boschi ci ha portato fino ai bellissimi pascoli adiacenti alla Malga ai Lach dove ci siamo soffermati per una pausa ristoratrice, ammirando il paesaggio riscaldati da un caldo sole che sembrava più da fine estate che da autunno inoltrato. Una volta ripartiti il sentiero si è fatto via via più ripido rispetto al precedente tratto, ma gli interventi del nostro amico, il dottor Vittorio Fenti, che si è unito a noi in questa escursione, hanno fatto sì che la salita verso la nostra meta diventasse meno faticosa e così, fra una sosta per delle spiegazioni riguardo all'ambiente in cui ci trovavamo e un'altra per qualche battuta scherzosa del simpaticissimo "Toio", siamo arrivati alla Forcella dei Marmoi dove il grandioso panorama che si è aperto verso Valfredda, Fuciade e il Passo S.Pellegrino ha lasciato tutti a bocca aperta. Ancora un po' di salita e poi allo scoccare esatto delle ore 12.00 abbiamo finalmente raggiunto la cima del Sass de la Palàza. Le tanto decantate Marmolade, che come ci ha sempre detto il dottor Fenti non hanno nulla da invidiare al più noto Bletterbach dei bolzanini, erano proprio lì davanti a noi per farsi ammirare in tutta la loro bellezza con tutte quelle stratificazioni rocciose che le contraddistinguono e che naturalmente ci sono state ampiamente illustrate dal nostro amico geologo che ha risposto anche alle numerose domande che gli sono state fatte. Dopo la meritata pausa per il pranzo al sacco ci siamo incamminati verso il ritorno, seguendo un ripido sentiero a tornanti che attraversando un bosco ricco di larici ci ha condotto fino alla Malga Bosch Brusà, punto d'arrivo del sentiero geologico del torrente Gavon, del quale abbiamo visto alcune tabelle posizionate lungo il percorso che abbiamo fatto scendendo a valle. In breve siamo tornati al punto di partenza non prima di essere scesi fin sotto il ponte delle Barezze per vedere da vicino l'omonima cascata formata da un salto tra le rocce porfiriche del torrente Gavon. Il ricco e consueto banchetto di rito ci ha fatto trascorrere ancora qualche momento insieme per scambiarci le ultime impressioni e ringraziare ancora una volta il dottor Fenti per la sua disponibilità e per il suo modo schietto e mai monotono con il quale riesce a parlare di un argomento così difficile come può essere la geologia. Come ho detto all'inizio ai partecipanti a questa escursione, è stato fonte di orgoglio per me l'aver avuto l'opportunità di accompagnarli in questi luoghi a me molto cari e ricchi di ricordi dove, alcuni anni fa ho condotto i miei figli nei primi passi sui sentieri di montagna. Ci vorranno molti anni prima che il nostro territorio ritorni ad essere come prima e forse proprio uguale non lo sarà più, ma dentro di noi i ricordi resteranno per sempre insieme alla consapevolezza che l'esser nati e il vivere qui è in ogni caso un privilegio che in tanti ci invidiano.

Grazie a tutti Fabiana